

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2013

33

il Cittadino

CULTURA &amp; SPETTACOLI



**LA MOSTRA** DA OGGI NELL'ATRIO DEL CALICANTUS BISTROT ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI LODI UN VARIEGATO TUFFO OLTRE LA GRAFICA

## Nei sogni urbani di Tresoldi l'oggetto scolpisce la natura

Oltre a una dozzina di incisioni all'acquaforte e all'acquatinta dedicate alle città, l'artista espone quindici vasi raffiguranti paesaggi e mondo animale

MARINA ARENSI

L'impianto grafico-decorativo in sottili linee nere che tracciano forme di animali, piante e scorci urbani, divenuto per Franchina Tresoldi cifra distintiva, non riveste questa volta i "ciottoli" di città e del fiume della sua produzione più nota. Per la mostra che si apre oggi alle 17 al Calicantus Bistrot nell'atrio dell'ospedale Maggiore di Lodi l'artista presenta, unitamente a una dozzina di incisioni all'acquaforte e all'acquatinta, la novità di quindici vasi. E sulle loro superfici che si intrecciano le raffigurazioni naturalistiche, particolareggiate, di un mondo animale osservato con occhio più attento laddove descrive la fauna selvatica in stretto contatto con la natura, specie quella protetta dei parchi sparsi sul territorio nazionale, per alcuni dei quali la Tresoldi ha costruito un repertorio di oggettistica di valore documentario oltre che artigianale e artistico.

La particolare collezione di immagini realizzate dall'artista ha raggiunto in questo ambito i quaranta differenti esemplari, impiegati anche per i vasi esposti al Calicantus secondo il collaudato procedimento applicato ai ciottoli e agli altri oggetti d'arte. Eseguito su carta con i tocchi di vena fantastica che percorrono il campionario iconografico di Tresoldi, il disegno di nitida verosimiglianza viene poi riportato sulle bianche ceramiche smaltate, prima della cottura a terzo fuoco. Linee nere o rossastre, intrecci sottili e contrasti chiari, simulano in certi casi effetti di calcografia. L'altro campo di indagine di una personalità che per la sintonia tra l'abilità manuale e la verva creativa trova collocazione nella zona dove si fondono arte e artigianato, contrassegnata in questo caso dalla ricerca di sempre nuove soluzioni di applicabilità dei moduli espressivi.

Da un percorso più datato nascono le incisioni componenti l'altra parte della proposta espositiva, dodici acquaforti colorate all'acquatinta dedicate al tema delle "Città d'arte". Sono gli anni Set-

tanta quando la Tresoldi, dopo le esperienze di grafica pubblicitaria e la pittura di riflessione sui temi politico-sociali tinta di toni caricaturali, concentra il suo interesse sulle strutture urbane, le antiche piazze e i loro capolavori architettonici. Prenderà a descriverle perlopiù con prospettive aeree ottenute da fotografie da lei stessa scattate, ma la loro trasposizione su lastra darà origine a dettagliate realtà sempre riconoscibili, trasmutate però da effetti di fantasia e spaesamento. Come comprese in una sintesi che le compatta e deformandole, le visioni dei luoghi si aprono in nuove prospettive, impreziosite da inserti che accostano differenti motivi decorativi, con esiti richiamanti le trame di arazzi e tessuti.

FRANCHINA TRESOLDI

Arte in mostra

Da oggi (ore 17) al 5 dicembre al Calicantus Bistrot, ingresso dell'ospedale Maggiore a Lodi



**VISIONI DEL MONDO**  
In alto e sopra Franchina Tresoldi e una sua grande opera grafica

EDITORIA

**PROIETTI-STORY, ESCE L'ATTESA AUTOBIOGRAFIA**

Da oggi in libreria "Tutto sommato. Qualcosa mi ricordo" (Rizzoli) di Gigi Proietti. Attore fuori dal comune, uno dei più grandi mattatori dell'ultimo mezzo secolo, capace di incatenare da solo, sul palcoscenico o sul piccolo schermo, l'attenzione di migliaia o milioni di spettatori in virtù di un'assoluta padronanza tecnica, di un carisma e di una cultura di cui solo i grandi sono dotati, Proietti ha sempre accompagnato all'esuberanza in scena, una riservatezza assoluta sulla sua vita privata. Ora invece, per la prima volta, ha deciso di raccontare in un libro tutto di sé, e tutto il formidabile repertorio di aneddoti e avventure accumulate in una vita tra i protagonisti del teatro, della radio, della televisione, del cinema italiani.

**IL LIBRO** ■ IMMAGINI DALL'800 A OGGI NEL VOLUME DEL NEGOZIO "LE FOTO DI MARIA"

## Lodi Vecchio, la storia in 500 "clic"



LIETI RICORDI Amici in posa

Una strenna natalizia fatta di immagini, di luoghi e di persone che hanno fatto le vicende della città di Lodi Vecchio. In un libro fotografico dal titolo *Lodi Vecchio e la sua storia*, che il negozio Le Foto di Maria, con Lorenzo Acquistapace e in collaborazione con il giovane ricercatore ludevegino Pier Paolo Zanaboni, ha voluto realizzare per offrire alla città centinaia di immagini per la prima volta riunite. Centocinquanta pagine, con oltre 500 immagini, dall'Ottocento a oggi. Istantanee in gran parte scattate su pellicole in bianco e nero, alcune sgranate, altre mosse, tutte perfette. Perfette nel loro essere in grado di raccontare, in ritratti realizzati in poche frazioni di secondo, le vicende di un territorio che attraverso lo scorrere dei decenni ha visto mutare l'assetto urbanistico, evolversi le mode, alternarsi sindaci e parroci.

Ma la fotografia è un attimo che rimane per sempre, sincera, su un foglio di carta impressionato dalla luce: come l'immagine scattata in piazza Santa Maria, che ritrae quattro ragazzotti in piedi, sorridenti. Uno di essi seduto sulle spalle di un amico. Una bicicletta in mezzo a loro. Dietro si affacciano le antiche case, vecchie porte, due bambine sedute su un gradino, altre figure camminano in lontananza. Non solo un'immagine di spensieratezza, ma un simbolo di una città che è cambiata. «In molti ci hanno consegnato le loro foto di famiglia», confermano gli autori del libro - e in tanti hanno voluto cimentarsi nell'arte del ricordo, riconoscendone i soggetti, pur a distanza di decenni». L'immagine più antica che sarà pubblicata è quella di un giovane Enrico Mamoli in divisa garibaldina. Una foto del 1870. Il contenuto

del libro si suddivide in temi: vi troviamo le attività commerciali e produttive, drogherie, officine, alberghi, cascine, bar. Poi i luoghi fisici della città: strade, vie e piazze. E ancora la vita della parrocchia, con i suoi sacerdoti, i parroci, le immagini dei campeggi estivi e dei giochi sportivi; fino alle foto di fine anno scolastico; quelle di un lontano carnevale, il lavoro e la strada, uomini e donne che ci hanno preceduti vivendo nei medesimi luoghi nei quali oggi noi viviamo. «Abbiamo riscosso notevole successo con la proiezione delle fotografie della città, in occasione della sagra, e siamo tuttora alla ricerca di nuove immagini da utilizzare - chiosano i responsabili della pubblicazione - Chi ne possedesse è pregato di portarle in negozio, in piazza Vittorio Emanuele, entro il venti di novembre».

Paolo Ribolini

**L'ACQUISTAPACE-P. P. ZANABONI**  
*Lodi Vecchio e la sua storia*  
Le Foto di Maria, Lodi Vecchio  
2013, pp. 150, 20 euro

SABATO A MEDIGLIA

## Ivan Sergio Castellani incontra i suoi lettori

Prosegue il ciclo di incontri letterari organizzati dall'Assessorato alla Cultura e dalla biblioteca di Mediglia in collaborazione con il gruppo di accaniti lettori e bibliofili di READiamo. Per sabato è stato organizzato un incontro con l'autore del libro *L'ultima cena del comandante*, Ivan Sergio Castellani, autore monzese di numerosi scritti e racconti e vincitore di premi letterari in tutta Italia. L'opera che Castellani presenterà sabato è una raccolta di racconti differenti tra loro sia per i temi affrontati che per gli stili e i toni usati: si passa con disinvoltura dalla favola al racconto attuale sino alla ricostruzione storica di vicende ambientate nei paesi della nostra pianura. Caratteristica degli scritti è lo stile, che si distingue per la grande disinvoltura con cui Castellani riesce a mescolare l'italiano più colto ai termini dialettali, i neologismi ai giochi di parole. I racconti contenuti in *L'ultima cena del comandante* sono stati tutti premiati, nel corso degli anni, in numerosi premi letterari in tutta Italia, vincendo anche, nel caso di *Amor deluso*, il primo premio al concorso indetto proprio dall'amministrazione comunale di Mediglia.

Luciana Grosso

INCONTRO CON IVAN SERGIO CASTELLANI

Biblioteca di Mediglia (frazione Mombretto)

Sabato alle 18, per info mediglia@bibliomilanoest.it, 02-90662557 oppure 02-90662071, ingresso libero

IL PROGETTO

## Anche l'abito fa il libro col Premio Copertina

Un nuovo premio per valorizzare la veste grafica dei libri. Da venerdì fino al 31 luglio 2014 sarà attivo il sito [www.premiocopertina.it](http://www.premiocopertina.it), dove gli utenti iscritti potranno votare la copertina più affascinante, quella che è riuscita a catturare l'attenzione del lettore. A proclamare i vincitori saranno due giurie: una popolare, formata dagli utenti, e una tecnica, composta da art director, grafici, giornalisti, illustratori, docenti, autori, editori, editor, fotografi, librai e pubblicitari, che voteranno in un'area riservata dal 1° settembre al 30 settembre 2014.

Il progetto, nato da un'idea dell'art director milanese Rino Ruscio con la collaborazione dell'Acpi - Associazione Consulenti Pubblicitari Italiani -, si prefigge di diventare il maggior riconoscimento nazionale nel settore e far sì che il sito si trasformi anche in un punto d'incontro di tutti coloro che lavorano nell'editoria, per capire le attuali tendenze grafiche. Inoltre il premio vuole dare ai giovani studenti che intendono intraprendere la professione di grafico la possibilità di mettersi in luce agli occhi del mondo dell'editoria. «Il Premio Cover Più - spiega Rino Ruscio - vuole sottolineare l'importanza di "vestire" un libro o una pubblicazione con un abito grafico che sappia raccontare con un'immagine il contenuto, ma soprattutto riesca ad attrarre e a sedurre».

Fa. Ra.